iera, amministratori di Rogliano

nte uno spiraglio di nel comparto della bblica, confortato arazioni del dg del ıto regionale della iccardo Fatarella, nto suo, ha esposto iva di una medicina ıcontro al malato e ersa, specie per uarda la branca della. Saranno i medici e non i pazienti. Per orrerà una iniziativa, norme che pon:ema una dinamica ıa disattesa, di una blica che voglia funlovere. Si aprono le n questo senso an-

a posti letto
licina,
e,
ologia, Dialisi
ia del dolore

Focus

● Sono stati previsti nuovi assetti per l'ospedale "Santa Barbara" di Rogliano, presidio a rischio di chiusura da un quarto di secolo. Nata negli anni '70, la struttura, con i reparti di Medicina Generale, Chirurgia generale, Ginecologia e Ostetricia con successiva Neonatologia, si è storicamente affermata per quantità e qualità di prestazioni. Mai un caso di malasanità. Agli inizi degli anni '90 la politica ha deciso di smantellare il presidio evidentemente per favorire il centralismo della città capoluogo. L'opposizione è stata tenace. Alla fine, la rivendicazione locale (ma non localistica) ha avuto ragione. Il presidio avrà ben 90 posti letto e sarà strutturato con Medicina Generale, Pneumologia, Dialisi, Terapia del dolore e Hospice. Nel rilancio del "Santa Barbara" acquista una sua centralità trainante Terapia del dolore, hub regionale, operativa da circa un anno, con Hospice di prossima attivazione. (l.m.p.)

che per il "Santa Barbara" che ha una dotazione di due sale chirurgiche modernissime, realizzate da pochi anni, attualmente sottoutilizzate nell'ambito del Day surgery.

Ma, nel quadro della riqualificazione del presidio ospedaliero roglianese e del rilancio del suo ruolo, la parte del leone è affidata a Terapia del dolore, cure palliative e hospice, hub regionale, unico centro nel suo genere in Calabria. La scelta è stata operata sulla base delle perfomance sin qui brillantemente raggiunte dal reparto guidato dal professor Francesco Amato. La sua struttura sarà rafforzata e posta nelle condizioni di operare più a vasto raggio in aderenza alle potenzialità sin qui espresse dalla sua equipe.

A distanza di un anno dai nuovi insediamenti di Terapia del dolore e Pneumologia i numeri, le statistiche militano tutti dalla parte dell'ospedale di Rogliano che, finalmente, vede riconosciuti i propri meriti storici, mentre lo spettro della riconversione appare una pagina nera (per il sistema sanitario regionale) tutta da archiviare. Legittima la soddisfazione di chi, come Gallo e Altomare, ci ha creduto. ◂

anni Altomare. Alla riunione erano presenti amministratori regionali e dei Comuni del Savuto

La Provincia si occupi dell'acquedotto dei cistercensi. A chiederlo sono i cittadini che transitano sulla Sp 248.

È ancora in grave pericolo infatti la staticità dell'antico acquedotto dei Cistercensi. Il manufatto, che secondo gli storici è da far risalire al XV secolo, è collocato lungo la strada provinciale 248 per la Sila nei pressi di contrada Aria di Sceppa. Ben visibile ai passanti, potrebbe mettere a serio rischio l'incolumità dei mezzi in transito. L'allarme è stato lanciato da diverso tempo, ma nessuno ha provveduto finora a rendere sicuro il piccolo pozzo metrico. L'acquedotto alla sua base ha perso nel corso del tempo le pietre che lo sorreggono restando in bilico a pochi centimetri dalla carreggiata principale. Il reperto, vista la sua importanza, è

L'acquedotto dei cistercensi. Versa in precarie condizioni

sicuramente di competenza della Soprintendenza di Cosenza, ma dovrebbe intervenire anche la Provincia.

Una situazione incresciosa alla quale nessuno mette mano. L'acquedotto in questione è importante in quanto venne realizzato dai monaci cistercensi della Sambucina, i quali per poter soddisfare il crescente fabbisogno idrico del centro monastico decisero di realizzare la

l'importante testimonianza idraulica. Lungo il pendio, che conduce fino in Sambucina, vi sono altri resti visibili dell'antica opera ingegneristica, che se opportunamente conservati potrebbero costituire un museo all'aperto.

È necessario intervenire però, prima che le piogge autunnali, che sono oramai di carattere torrenziale, possano dare l'ultima spallata alla torre e farla precipitare rovinosamente sulla carreggiata e poter causare una tragedia. Già altre volte alcuni automobilisti, accortisi in tempo, si sono dovuti fermare, e rimuovere alcuni massi che ostacolavano la normale circolazione. La parola passa anche alla Polizia Municipale e all'amministrazione comunale affinchè possano sollecitare gli enti di competenza ad intervenire. ◂ **(cla.cor.)**

Bisignano

Centro di aggregazione giovanile nell'area dell'ex mercato coperto

L'opera presto sarà consegnata all'Amministrazione

BISIGNANO

Un'altra opera pubblica sta per essere consegnata al Comune completata in ogni sua parte. Si tratta, per la verità, di un'opera recuperata e destinata a sede di un centro di aggregazione giovanile del quale si sentiva la necessità. Il finanziamento di 128mila euro, rientrante nel Pisl Por Calabria 2007-2013, riguardava, per la verità, la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile, con riqualificazione e funzionalità dell'ex Mercato coperto costruito tanti anni fa, ma che non è mai servito al vero scopo per cui era stato realizzato, in quanto soltanto una parte del piano terra è stato utilizzato per mercato di frutta e verdura e per una pescheria.

La struttura sorge in pieno centro storico, vicinissimo alla piazza più frequentata che è il viale Roma, a ridosso della Collina Castello che, nel tempo, è divenuta una sorta di centro direzionale della città con il Palazzo municipale, il Poliambulatorio, due edifici scolastici, la palestra comunale e il Museo della Liuteria.

Negli anni passati il primo ed il secondo piano dell'edificio riqualificato sono stati utilizzati per altri scopi come: sede del Comando della Polizia Municipale, aule scolastiche e sedi per associazioni varie.

Considerato che lo stabile poteva essere utilizzato meglio, il Comune ha deciso per la realizzazione del Centro di aggregazione giovanile da mettere a disposizione di organizzazioni che si occupano dei problemi dei giovani. ◂ **(mar.gui.)**

li Acri

Caf ai cittadini na di convenzione

i energia elettrica, fa sociale" sostenui domestici in partiazione di disagio o fisico. Pertanto la egli amministratori apposite convenCentri di assistenza operano sul territoé si sia in grado di tadini che ne faranl'assistenza necescorretta compilaitiva sottoscrizione azioni tramite tralei dati a Sgate (sistione delle agevoe tariffe energeti-

ecifico, si apprende dalla delibera di giunta, ai Caf sarà affidata la raccolta e la elaborazione delle domande di riduzione delle tariffe per la fornitura di energia elettrica in favore di tutti quei clienti domestici in condizioni di disagio economico e fisico. Sarà parte attiva nel progetto anche il Comune che metterà a disposizione l'ufficio dei servizi sociali dove verrà invece garantita la prima assistenza; quindi verranno fornite, agli interessati, tutte le informazioni utili all'accesso al servizio. I Caf svolgeranno i servizi richiesti senza alcun onere a carico dei cittadini o del Comune, mettendo a disposizione i propri sportelli. ◂ **(ros.car.)**

Brevi

ZUMPANO

Elezioni, incontro con Fabrizio Fabiano

● Si tiene oggi, alle ore 18,30, al Castelletto, nel centro storico di Zumpano, l'incontro sul tema "Il mio vicino: le regole della buona convivenza". Interverranno numerosi sindaci dell'area urbana e della fascia presilana. L'incontro si concluderà con la presentazione del candidato a sindaco, avv. Fabrizio Fabiano, della lista "Zumpano Progetto Comune" in vista delle imminenti elezioni per il rinnovo dell'assise municipale. Zumpano è uno dei comuni dove si voterà nella prossima primavera.

De Rose scrive al sindaco di Rende

Riattivare subito la kinesiterapia

Prestazioni sospese da giorni nella struttura Asp di contrada Lecco

RENDE

L'interruzione del servizio nella struttura Asp di contrada Lecco dove vengono assicurati i trattamenti di kinesiterapia. Un problema già denunciato nei giorni scorsi dal consigliere comunale del Centro democratico, Andrea Cuzzocrea.

Stavolta a intervenire è il consigliere del gruppo "Rende Cambia Rende", Massimiliano De Rose, ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al sindaco Marcello Manna.

«A beneficiare del servizio sono per lo più persone affette da disabilità anche gravi», scrive De Rose, «non esistono nelle vicinanze strutture pubbliche adeguate per far fronte alle necessità dei pazienti e purtroppo da diverse settimane il servizio di kinesiterapia non viene effettuato poiché, secondo quanto denunciato dagli stessi familiari dei pazienti, la struttura sanitaria è carente di personale specializzato. La kinesiterapia va detto che è efficace solo se viene effettuata con regolarità e per un periodo piuttosto prolungato. L'interruzione del servizio procura gravi danni ai paziente fruitori del centro - continua il consigliere comunale del gruppo "Rende Cambia Rende", Massimiliano De Rose - oltre ad offrire un'immagine negativa della struttura sanitaria nel suo complesso».

Il rappresentante di "Rende Cambia Rende" nella sua interrogazione al sindaco Marcello Manna chiede notizie sulle iniziative che la l'amministrazione comunale ha intrapreso o intende intraprendere con l'urgenza del caso affinché si possa garantire l'immediato ripristino del servizio per tutti coloro i quali fanno riferimento alla struttura». ◂ **(vit.sca.)**

Massimiliano De Rose. Consigliere di "Rende Cambia Rende"

Bianchi

Perri in giunta Talarico in Consiglio

BIANCHI

La maggioranza consiliare assorbe i contrasti dopo le dimissioni del vicesindaco Alessio Cristiano che, nei giorni scorsi, ha rinunciato anche al suo seggio in Consiglio comunale con aspre espressioni polemiche. In giunta, al suo posto, è tornato Angelo Francesco Perri, al quale Alessio era subentrato nello scorso mese di giugno. A Perri sono state assegnate le deleghe al Personale, Politiche per il territorio, Turismo, Ambiente, Associanismo e volontariato, Attività produttive, Sport. Ha mantenuto la sua postazione in giunta, quale assessore, Giacomo Oreste Muraca, e questo a conferma della ricomposizione delle divergenze, sancita per di più dalle posizioni emerse in seno alla compagine. Il consiglio comunale, nella sua ultima riunione, dopo aver preso atto delle dimissioni di Alessio Cristiano, ha proceduto alla sua surroga con il primo dei non eletti della lista "La Svolta", Pietro Talarico. ◂ **(lu.mi.pe.)**